

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Baraldi Giulio, nato a Bologna il 14/10/1964, residente a Casalecchio di Reno in Via Pascoli 2; in qualità di rappresentante legale di C.S.A.P.S.A.2 Coop Sociale Onlus rientranti fra i soggetti di cui alla lettera B) del punto 2.6; P.IVA e C.F. 3078531203 con sede in Via Marsala 30 – Bologna Tel. 051.230449 email [info@csapsadue.it](mailto:info@csapsadue.it) legalmail [csapsa2@legalmail.it](mailto:csapsa2@legalmail.it)

TITOLO PROGETTO

**“Immagina il mio selfie”**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Dal 2011 le organizzazioni partners (CSAPSA2, CADIAI, ARCIRGAZZI) gestiscono servizi socio-educativi integrati rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani sul Distretto di Reno Lavino e Samoggia, per prevenire e contrastare comportamenti a rischio di devianza ed esclusione sociale. CSAPSA2, organizzazione capofila di questa rete, gestisce attività di prevenzione denominata "Educativa di strada" sul Comune di Valsamoggia, che mira a favorire nei giovani una partecipazione attiva alla vita della collettività e ad un uso più positivo e consapevole del tempo libero, anche grazie alla costruzione di relazioni significative con adulti di riferimento; e un servizio di "Orientamento scolastico e formativo" per minori su tutti i Comuni del Distretto, che punta a contrastare la dispersione scolastica/formativa. CADIAI, invece, gestisce 2 "Centri Giovanili" (Monte San Pietro e Castello di Serravalle), sviluppando attività socio-educative e culturali, per promuovere il protagonismo giovanile territoriale. Anche Arciragazzi da anni conduce laboratori educativi e attività culturali all'interno del "Centro Giovanile" (La Baita Multi-etnica) di Crespellano.

Ad oggi, tale rete collabora con i Servizi Sociali di AscInsieme, i referenti alle politiche giovanili dei Comuni del Distretto, gli Istituti Comprensivi e le scuole superiori del Distretto, attraverso coordinamenti di rete, per svolgere un lavoro approfondito di prevenzione primaria alla dispersione scolastica e a comportamenti a rischio di devianza nei giovani.

Il progetto "Immagina il mio selfie" nasce dalla volontà delle organizzazioni partner di affrontare alcune tematiche emergenti all'interno delle realtà giovanili, per connettere le diverse realtà e sperimentazioni in essere che si occupano dei mondi giovanili e dei servizi rivolti ai giovani in una progettazione che vuole confrontarsi con i nuovi linguaggi espressivi, attraverso un medium relazionale fruibile come la web radio. Il confronto tra le diverse esperienze della rete dei servizi educativi integrati ha permesso di tracciare alcune linee prospettive sugli stili comportamentali e relazionali dei giovani. L'analisi delle modalità con cui i giovani attribuiscono senso all'aggregazione ha permesso di verificare che la necessità di aggregarsi ad un gruppo di pari è dettata dal bisogno di condividere degli stili di comunicazione che agevolino la strutturazione di un'identità di gruppo, e di conseguenza anche individuale. Il progetto intende raccogliere le esperienze significative dei giovani nei loro contesti di aggregazione formali e non formali, promuovere riflessioni sulle tematiche che possono generare rischio di esclusione (uso sostanze, cyberbullismo, dispersione scolastica, ecc), sulle modalità con le quali i giovani utilizzano i *social network* e, in particolare, sulle modalità attraverso le quali costruiscono la propria identità digitale e la rendono pubblica (es. attraverso il profilo, lo stato, etc.).

In pratica, la webradio mobile sarà uno strumento di comunicazione che gli educatori potranno utilizzare come medium per potenziare le capacità di espressione, comunicazione e rielaborazione dei vissuti emotivi e autobiografici dei giovani, durante la fase di **orientamento scolastico, formativo, le attività laboratoriali all'interno dei centri giovanili e nelle scuole, ecc.** In questo contesto, la creazione di un palinsesto di n. 16 puntate trasmesse mediante la webradio, favorisce il raggiungimento di diversi obiettivi:

- utilizzo della musica come strumento di socializzazione che permette di infrangere le barriere dell'incomunicabilità, facilitando lo scambio interpersonale, il dialogo, la riflessione
- favorire un'azione educativa su 2 livelli: "il fare" e "l'ascoltare la radio", affrontando le tematiche delicate del mondo giovanile (orientamento scolastico, uso dei social, cyberbullismo, affettività, comportamenti a rischio, ecc.)
- permettere ai giovani di diventare da abituali spettatori ad agenti attivi della comunicazione delle proprie tematiche, poiché la realizzazione di una trasmissione radiofonica è relativamente facile e accessibile anche senza eccessive competenze tecniche
- integrare competenze creative, sociali, strategie di comunicazione e capacità critiche nei luoghi di aggregazione formale (scuola) e non formale (centri giovanili, centri socio-educativi, educativa di strada, ecc)
- facilitare l'acquisizione di competenze tecniche specifiche relative all'uso della strumentazione radiofonica e innovazioni digitali più moderne (web e altri...)

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

"Immagina il tuo selfie" intende coinvolgere la rete dei servizi educativi integrati, ovvero i giovani frequentanti i centri giovanili, il servizio di educativa di strada, il servizio di orientamento scolastico e formativo, per approfondire e contrastare le tematiche legate alla dispersione scolastica e formativa, ai comportamenti a rischio e alla differenza di genere. Oggi con i nuovi social media (*whatsapp, facebook, snapchat, instagram*, ecc) si sono riscontrate delle forti problematiche connesse alla gestione della comunicazione ed al filtro delle informazioni, oltre che ad una modalità diversa di interagire. Paradossalmente nell'era della società dell'informazione, per la gran parte dei giovani la comunicazione interpersonale è diventato un terreno disagiata, basando spesso le comunicazioni sull'effimero, fruibili attraverso social media quali *facebook, instagram, snapchat* ecc ecc. che permettono di aumentare la distanza fisica e portare anche all'anonimato. Il risultato è la fuga dalle esperienze significative basate sulla comunicazione emotiva e personale.

La radio, in quanto luogo fisico e media che si caratterizza per la trasmissione di contenuti privi dell'immagine, si configura come il setting ideale per sviluppare sperimentalmente i temi connessi alla fruizione dei nuovi media che, invece, si basano sulla comunicazione per immagini: foto, post, etc... A tal proposito, l'esperienza sul campo mette in luce un alto livello di incomunicabilità nell'esperienza di scambio emotivo e personale, provocando una deriva "consumistica e mercificata" delle proprie esperienze personali e sociali, che vengono vissute acriticamente senza la possibilità di dare uno spazio ed un tempo alla riflessione collettiva ed individuale: una fruizione da attore passivo della cultura circostante e soprattutto una fruizione passiva dei propri accadimenti emotivi e relazionali, in un momento delicato dove è importante acquisire competenze trasversali per i propri compiti di sviluppo (orientamento formativo, identità affettiva, ecc.)

La forza innovatrice del progetto sta nell'idea di utilizzare il linguaggio della radio – che non essendo caratterizzato dalla dimensione esteriore legata all'immagine – si configura come un potente strumento di indagine sui linguaggi utilizzati dai nuovi media: la costruzione di un'immagine di sé e la successiva – quasi contemporanea – negoziazione della stessa all'interno di una piattaforma digitale. La radio offre anche la possibilità di comunicare attraverso la musica, condividere contenuti musicali ed esplorare un linguaggio che più di tutti permette agli esseri umani di stabilire ponti, connessioni e scambi culturali. **La possibilità di esprimersi attraverso la realizzazione di puntate radiofoniche, come contenitore capace di raccogliere le attività educative di approfondimento del Distretto, presuppone un coinvolgimento attivo da parte dei ragazzi/e e la costruzione di un protagonismo funzionale allo sviluppo di una sana autostima e alla riflessione e allo scambio di tematiche ed esperienze comuni ai giovani (orientamento scolastico, differenza di genere, affettività ecc ecc).**

A seconda del servizio educativo (centro giovanile, educativa di strada, orientamento scolastico e formativo) coinvolto, saranno strutturate e registrate delle puntate nello spazio scolastico o extrascolastico, legate alle tematiche di genere, all'orientamento scolastico/formativo, alle dipendenze (social, gioco, sostanze, ecc), al



mondo del divertimento e alla propria identità. I giovani potranno decidere e preparare, insieme agli educatori professionali del servizio coinvolto, l'argomento da affrontare, analizzandolo in profondità. L'operatore radiofonico subentrerà con la strumentazione e le proprie competenze relazionali e radiofoniche, per la realizzazione della puntata radio. Pertanto la realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi/azioni:

- la fase preparatoria/programmazione: in questa fase saranno scelti, discussi e approfonditi dai gruppi di giovani il tema della puntata di webradio. I centri giovanili potranno approfondire le tematiche dell'affettività, differenza di genere, mentre l'educativa di strada con la scuola potrà sviluppare il mondo del divertimento, le dipendenze. Gli educatori dell'orientamento coinvolgeranno i giovani frequentanti la 3<sup>a</sup> media dei Comuni del Distretto, nell'ambito della scelta di indirizzo scolastico e formativo. In base agli argomenti decisi insieme ai gruppi, gli educatori con l'operatore radiofonico (nella figura del Facilitatore) coordineranno i partecipanti nell'attività di ricerca delle informazioni e approfondimento dei temi. Questa azione di ricerca ed approfondimento è molto delicata ed importante, perchè è il focus del progetto, ma anche perchè i partecipanti scopriranno un metodo di indagine capace di generare riflessione e capacità critica. La documentazione raccolta verrà servita per la stesura di dossier che saranno utilizzati durante la registrazione della puntata. Oltre ai temi specifici del programma saranno raccolti ai fini pubblicitari radiofonici, anche informazioni su eventi e appuntamenti di possibile interesse dei giovani presenti.

- la fase di realizzazione della puntata di webradio: ogni puntata radio sarà strutturata in un format che coinvolge i giovani che vogliono partecipare alla realizzazione della puntata. Include sia una consistente parte musicale, selezionata dai ragazzi partecipanti, sia una parte di informazione, discussione e approfondimento su le aree tematiche scelte con i/le ragazzi/e coinvolti/e. La puntata radio sarà "registrata" per dare la possibilità di essere realizzata nei luoghi scolastici ed extrascolastici frequentati dai partecipanti. Il ruolo del conduttore radiofonico è molto importante, perchè come facilitatore dovrà (insieme agli educatori prof.li di riferimento) coordinare, fornire strumenti di comunicazione in radiofonica e condurre il gruppo di partecipanti formatosi. Dovrà saper agire in ambito relazionale, ovvero essere capace di saper condurre una discussione di gruppo ed eventuali conflittualità costruttive che possono generarsi, facilitando ad ogni individuo del gruppo la propria espressione; fornire ai partecipanti gli strumenti utili per gestire gli argomenti proposti rispettando i ritmi e le modalità comunicative proprie della webradio. Durante la registrazione tutti i giovani avranno un loro ruolo o come conduttori o assistenti alla regia (uso del mixer, ecc)

- la fase di diffusione del programma radiofonico: il programma radiofonico si appoggerà alla Nino Web Radio ([www.ninoradio.it](http://www.ninoradio.it)), favorito dalla diffusione dei podcast attraverso i social (facebook, whatsapp, ecc.) dei partecipanti. Pertanto, i gruppi coinvolti nella realizzazione del programma radiofonico prenderanno parte nella promozione attraverso un "passaparola" tra pari che potrà incentivare in altri adolescenti la voglia a partecipare in qualità di ascoltatori. La fruizione del programma, infatti, dovrà mantenere quel aspetto di protagonismo e condivisione che sono propri della sua realizzazione.

Al fine di coordinare fruttuosamente le diverse figure di esperti che partecipano alla realizzazione del progetto (educatori dei servizi, insegnanti delle scuole, conduttore radiofonico, ecc) dovranno essere programmati degli incontri periodici di verifica e pianificazione tra il referente del progetto, che raccoglie i bisogni e il materiale prodotto, e il conduttore radiofonico.

Si ritiene che "Immagina il mio selfie" possa divenire, oltre che ad una particolare modalità di programmazione radiofonica rivolta ai giovani, uno strumento specifico e innovativo nella gamma delle opportunità a disposizione degli educatori professionali, diventando un modello esportabile ed adattabile anche ad altri contesti.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto intende ampliare la gamma degli strumenti e delle opportunità a disposizione degli interventi di educativa di strada, dei centri giovanili, dell'orientamento scolastico e formativo delle classi delle scuole medie di primo e secondo grado nel Distretto Reno, Lavino e Valsamoggia. Pertanto il progetto si svolgerà nel Centro Giovanile di Monte San Pietro, Castello di Serravalle e Crespellano, presso Istituti Comprensivi del Distretto di Reno Lavino e Samoggia e l'I.I.S. Bartolomeo Scappi.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

#### **Destinatari diretti.**

In base al servizio educativo coinvolto si intendono raggiungere i seguenti destinatari:

- centri giovanili: giovani frequentanti i centri giovanili sopra descritti (totale 70 ragazzi e ragazze);
- educativa di strada: gruppi informali e classi dell'Istituto Comprensivo del Comune Valsamoggia e l'I.I.S. Bartolomeo Scappi (totale 80 ragazzi e ragazze)
- orientamento scolastico: gli/le studenti/esse di 3<sup>a</sup> media e quelli con maggiori difficoltà nella ricerca del proprio indirizzo scolastico degli Istituti Comprensivi di Reno, Lavino e Samoggia (totale 800 ragazzi e ragazze).

Destinatari indiretti

Educatori professionali collocati nei diversi centri giovanili, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Gruppi informali di giovani che si incontrano nelle strade nei bari nei parchi e ovunque sia possibile dislocare un punto di ascolto della web radio (1000 giovani e adulti), ovvero soggetti che possono essere raggiunti dalla diffusione del programma.

**DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)**

11 settembre 2017

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

31 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
<b>AZIONI</b>												
Coordinamento/verifica e pianificazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Preparazione/Programmazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	X			
Diffusione			x	X	X	X	X	X	X	X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

L'attività di monitoraggio è stata condivisa con le organizzazioni partner e l'attuazione sarà gestita dall'organizzazione capofila. Possono essere così descritte:

1 incontro di coordinamento generale ad inizio progetto, con i referenti delle organizzazioni in partnership, per condividere i tempi, i luoghi e le metodologie di lavoro in rete;

incontri di verifica in itinere durante la fase di realizzazione della puntata radio. Centri giovanili: totale incontri 9; educativa di strada: totale incontri 4; orientamento scolastico: totale 8 incontri; orientamento formativo: totale 4 incontri. Saranno presenti l'educatore/trice del servizio, il referente del progetto ed eventualmente l'operatore radiofonico.

Gli strumenti di monitoraggio saranno raccolti dalla organizzazione capofila e consistono:

lista presenze partecipanti gli incontri di coordinamento e verifica in itinere

lista presenze partecipanti alle attività di preparazione/programmazione e realizzazione della puntata radiofonica

report per ogni puntata radiofonica

report finale del progetto

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 10360

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3540

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

ARCIRAGAZZI Euro 300

CADIAI Euro 600

TOTALE Euro 4440

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3000 (Conferimento incarico per conduzione laboratorio radiofonico)

Euro 10900 (Personale dipendente, educatori prof.li + coordinatore, delle organizzazioni in partnership)

Euro 400 (Spese di trasporto)

Euro 500 (Spese di cancelleria per la realizzazione dei materiali, dossier e laboratorio radiofonico)

Euro 14800 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

387

Bologna 05 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

